

PROGETTO D'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO VALLE DEI
LAGHI – DRO

TRIENNIO 2023-26

Il Progetto d'Istituto dell'Istituto Comprensivo *Valle dei Laghi – Dro* è stato definito dal collegio dei docenti nella seduta del 23/02/2023 ed è stato approvato dal Consiglio dell'Istituzione nella seduta del 27/02/2023

*Anno scolastico di predisposizione
2022/23*

1° aggiornamento: seduta del Collegio docenti del 22/2/24 e del Consiglio dell'istituzione scolastica del 5/3/2024.

*Periodo di riferimento
2023- 2026*

PREMESSA

Il Progetto educativo del nostro Istituto è frutto di pensieri condivisi e riflessioni sull'esperienza formativa in corso. Cresce assieme a noi tutti e si rinnova, guardando ai cambiamenti che coinvolgono il nostro tempo.

È punto di riferimento per chiunque nella scuola entra e per chi ci vive quotidianamente. Vuole inoltre essere occasione per rinforzare l'identità formativa e organizzativa dell'Istituto per docenti e dirigente, studenti e genitori, personale dei servizi amministrativi, ausiliari e tecnici.

Nel disegno educativo dell'Istituto stanno tutti coloro che nella scuola lavorano, figure significative per studenti e studentesse. Adulti e ragazzi, quindi, in cammino su una strada comune. Adulti che dentro l'avventura educativa si mettono in gioco e crescono assieme agli studenti in una relazione serena e rispettosa.

Il Progetto d'Istituto ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente. Dice dell'identità della nostra scuola, ne descrive il contesto, esplicita le scelte strategiche, le priorità educative, la progettualità, l'offerta formativa e le scelte di natura organizzativa.

INDICE DELLE SEZIONI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none"> 1.1 L'analisi del contesto e bisogni del territorio 1.2 Dotazioni strutturali e tecnologiche 1.3 Reti e collaborazioni
LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none"> 2.1. Le parole forti della scuola. 2.2. Gli obiettivi formativi prioritari 2.3. Le iniziative previste in relazione alla Missione 4 Investimento 1.4 e SCUOLA 4.0 – Istruzione PNRR 2.4. Le priorità dell'Istituto in relazione agli esiti 2.5. I processi e gli strumenti
L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> 3.1. Il tempo scuola 3.2. Gli insegnamenti e il quadro orario 3.3. I traguardi attesi in uscita 3.4. I Piani di studio 3.5. La valutazione
LE AREE PROGETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> 3.1. Una scuola per tutti e per ciascuno 3.2. Una scuola che orienta 3.3. Una scuola attenta al "benessere" 3.4. Una scuola che forma cittadini consapevoli 3.5. Una scuola che forma cittadini europei
L'ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> 4.1. Organizzazione generale 4.2. Organi della scuola 4.3. Uffici 4.4. Azioni formative

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

Opportunità e punti di forza

L'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi – Dro svolge la sua azione educativo – didattica su un vasto territorio (circa 81 km²) che conta la presenza di cinque Comuni (Vallelaghi, Madruzzo, Cavedine, Drena e Dro) in due Comunità di Valle: la Comunità della Valle dei Laghi e la Comunità Alto – Garda e Ledro. L'Istituto è organizzato su dieci plessi, sette di scuola primaria e tre di scuola secondaria di primo grado. Il territorio sul quale opera l'Istituto dista all'estremo meridionale pochi chilometri dal lago di Garda e all'estremo settentrionale pochi chilometri dal capoluogo trentino. L'ampiezza del territorio è una risorsa per il confronto e la ricchezza di stimoli e occasioni di crescita formativa.

L'economia è tradizionalmente agricola e artigianale con uno sviluppo dell'industria e del turismo legato allo sport nell'area del Basso Sarca.

La ricchezza dell'ambiente naturale per varietà e possibilità di esplorazione offre l'opportunità di organizzare attività didattica all'aperto.

La collaborazione con la Scuola musicale, con le bande, con le associazioni sportive e culturali presenti nei diversi territori consente di progettare.

Le biblioteche si configurano, con la loro attività, come un importante "ponte" tra la scuola e il territorio svolgendo oltre al servizio di prestito, iniziative culturali di ampio respiro, interculturali e di promozione alla lettura.

Associazioni, amministrazioni comunali e Comunità di Valle sostengono le progettualità della scuola e promuovono progetti a supporto delle famiglie.

Le famiglie sono generalmente co-partecipi e attente.

Vincoli ed elementi di criticità

L'ampiezza del territorio e la numerosità dei plessi determinano una complessità organizzativa che richiede un importante impiego di risorse umane e finanziarie per garantire le medesime opportunità a livello formativo in tutti i dieci plessi.

Nell'organizzazione delle progettualità che implicano degli spostamenti, come ad esempio quelle dedicate allo sport, si deve tenere conto degli oggettivi problemi legati al trasporto e ai costi dello stesso.

Si riscontra il rischio di dispersione delle risorse a causa della numerosità dei progetti sul territorio e della mancanza di un coordinamento/monitoraggio dell'efficacia e dei risultati degli stessi.

Vi è un'evidente carenza di luoghi/spazi educativi di ritrovo per i giovani.

In un territorio così ampio si riscontra una diversità significativa di background nelle diverse zone con bisogni diversi e specifici.

Rilevante la presenza di alunni di origine straniera sia di recente immigrazione che di seconda generazione. In particolare nel plesso di Sarche circa il 40% degli alunni è di origine straniera. Molte le famiglie che ancora non conoscono la lingua italiana e i gruppi etnici spesso non sono integrati tra loro. La scuola è occasione di incontro e luogo di inclusione. Nell'anno scolastico 2021-22 si sono registrati 157 alunni con cittadinanza straniera di cui 26 nella SSPG di Vezzano e 22 nella SSPG di Dro e inoltre 21 alunni neo arrivati in corso d'anno.

Fondamentale diviene garantire l'unitarietà nella direzione, nella mission e nella visione complessiva, pur mantenendo viva l'identità e la peculiarità dei singoli plessi ben integrati nel loro territorio di appartenenza.

DOTAZIONI STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

Opportunità e punti di forza

Nel complesso dal punto di vista strutturale l'Istituto ha edifici scolastici adeguati allo svolgimento delle attività didattiche. La dotazione di palestre o aule ginniche in quasi tutti plessi consente lo svolgimento dell'attività motoria. Sono presenti laboratori di scienze e aule di arte nei tre plessi di scuola secondaria. In alcune aree sono state realizzate aule all'aperto.

Sono presenti un laboratorio informatico in ogni plesso LIM o smart TV in ciascuna classe, alcuni laboratori mobili e alcuni dispositivi per alunni con bisogni speciali.

L'Istituto fornisce a ciascun alunno un account personale e ogni classe utilizza lo strumento Classroom per la didattica digitale. La presenza degli animatori digitali fornisce un supporto a tutti i docenti nella progettazione delle attività.

Il registro elettronico è adottato in tutte le scuole dell'Istituto ed è attiva la ISIAApp per la comunicazione con le famiglie. Il sito web dell'Istituto è informativo e consente alle famiglie di tenersi aggiornate sulle progettualità proposte, sugli eventi e sugli aspetti organizzativi.

Vincoli ed elementi di criticità

Il polo di Vezzano e la Scuola primaria di Dro risentono di spazi ridotti rispetto alle necessità. Gli edifici sono generalmente di impianto tradizionale e gli ambienti oltre l'aula sono poco sfruttati come spazi di apprendimento.

I laboratori fissi di informatica non consentono un utilizzo costante e quotidiano degli strumenti digitali. I laboratori mobili sono presenti solo in alcuni plessi.

RETI E COLLABORAZIONI

La scuola partecipa a reti di scuole per attività che riguardano la formazione e la partecipazione a progetti trasversali al fine di qualificare l'offerta formativa nello specifico con le scuole di Riva, Arco e della Val di Ledro. Tale attività offre l'opportunità di confrontarsi, di diffondere buone pratiche e di razionalizzare le risorse per l'attuazione di alcuni progetti o per iniziative di formazione ai docenti e al personale ATA, avvalendosi del supporto di esperti e consulenti esterni o di docenti altamente specializzati. All'interno della Rete si organizzano dipartimenti su temi specifici cui partecipano docenti delle diverse scuole per coordinare progetti e azioni comuni.

La scuola collabora con Enti e Associazioni presenti sul territorio e provinciali. In particolare con Ecomuseo, Associazione GenerAzioni In, Periscopio.

La scuola partecipa a bandi proposti a livello provinciale e nazionale per migliorare l'offerta formativa o la dotazione strumentale.

LE SCELTE STRATEGICHE

LE PAROLE FORTI DELLA SCUOLA

Il contesto dell'insegnamento sta cambiando velocemente e in modo profondo. Da frontale e fondato su contenuti e nozioni sta diventando sempre più interattivo e proiettato verso le competenze. Con questa consapevolezza scegliamo di mantenere il nostro Progetto d'Istituto ancorato alle tre parole "forti" che da qualche anno lo caratterizzano, ma le ripensiamo alla luce delle nuove esigenze cui il contesto ci richiama:

Creatività
Consapevolezza
Capacità di tessere relazioni positive

Il 2023 è stato proclamato dalla Commissione europea "Anno europeo delle competenze" con questa chiara indicazione siamo chiamati ad adeguare i contesti di apprendimento rendendoli sempre più coinvolgenti e appassionanti per trasmettere quella che è la competenza chiave più urgente: "*apprendere ad apprendere*".

Stimolare la **creatività** significa preparare gli alunni ad affrontare il mondo dell'oggi e del domani che richiede sempre maggiore flessibilità, capacità di risolvere i problemi cercando soluzioni inedite, senso critico e capacità di muoversi all'interno della sovrabbondanza di informazioni che ci sovrastano per costruire connessioni di senso.

Per stimolare la creatività è necessario "essere creativi" nel proporre attività didattiche in grado di accendere la passione coinvolgendo sensazioni ed emozioni che aiutano a fissare i concetti nella memoria personale.

Favorire la **consapevolezza** negli alunni significa proporre lezioni e attività utili allo sviluppo socio-emotivo insegnando ad autovalutarsi e ad allenare la metacognizione. Ogni insegnamento propone attività di tipo laboratoriale, attraverso cui gli alunni possono imparare a riconoscere le proprie attitudini ed i propri talenti. L'autoconsapevolezza rappresenta il punto di partenza fondamentale per fare scelte intenzionali ed iniziare a costruire la propria strada di vita.

Tessere **relazioni positive** è obiettivo e strumento dell'apprendere. Si apprende in un ambiente sereno, dove alunni e insegnanti sono in grado di ascoltarsi e di creare un buon clima. Il sapere viene esplorato e costruito assieme, l'insegnante è la guida, il learning coach, gli alunni lavorano insieme collaborando e imparano come si apprende.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La scuola è luogo di apprendimento verso la conoscenza e la consapevolezza, di sé innanzitutto, e poi della realtà circostante dalla più vicina alla più lontana.

La scuola è luogo di condivisione e collaborazione.

La scuola è laboratorio formativo in cui sviluppare l'autonomia e la capacità di assumersi compiti sempre più alti attraverso lo sviluppo della creatività che consente di trovare soluzioni ai problemi che si pongono.

I due ordini di scuola condividono le finalità che costituiscono la nostra mission.

Per questo il nostro Istituto

Accoglie ciascuno rispondendo ai bisogni e personalizzando i percorsi

Educa alla solidarietà, all'accettazione e alla valorizzazione delle diversità, alla cooperazione e alla legalità

Sviluppa le potenzialità e i talenti di ciascuno

Orienta verso scelte consapevoli

Promuove lo sviluppo armonico del corpo e della mente

Favorisce l'acquisizione di un metodo di studio e buone conoscenze di base

Accompagna nell'acquisizione delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole della rete.

In coerenza con gli obiettivi formativi prioritari dell'Istituto, gli studenti delle scuole secondarie hanno elaborato, in collaborazione con docenti e dirigente scolastica, il documento "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti".

Link per accedere al documento: [www.icvalledeilaghidro.it/Istituto/Documenti istituzionali/Regolamenti interni/Interno d'Istituto/Carta dei diritti e dei doveri](http://www.icvalledeilaghidro.it/Istituto/Documenti_istituzionali/Regolamenti_interni/Interno_d'Istituto/Carta_dei_diritti_e_dei_doveri)

LE SFIDE

La scuola, accogliendo le indicazioni nazionali ed europee (Vedi Raccomandazioni europee del 28 novembre 2022), si prefigge i seguenti obiettivi specifici per la crescita e il ben-essere di alunni e docenti.

Per gli insegnanti	creare ambienti di apprendimento motivanti
	portare l'intelligenza emotiva e le soft skills in classe
	essere soddisfatti del proprio lavoro e stare bene in classe

Per gli alunni	essere protagonisti del proprio processo di apprendimento e diventare sempre più "cre-attivi"
	saper lavorare in team
	imparare ad apprendere
	diventare competenti

La vera sfida sta nell'individuare **metodologie didattiche** coinvolgenti ed entusiasmanti che rendano gli studenti protagonisti sempre più attivi e motivati.

Le lezioni dovranno perciò prevedere:

- apprendimento socio-emotivo e metacognizione
- equilibrato rapporto tra aspetti teorici e attività laboratoriali
- lavori cooperativi
- utilizzo della tecnologia come strumento imprescindibile per l'apprendimento del futuro

Per il primo biennio della scuola primaria si prevede di migliorare la progettazione didattica:

- diminuendo la frammentazione degli insegnamenti a favore delle aree di apprendimento
- diminuendo l'esposizione a lezioni frontali a favore di modelli laboratoriali
- valorizzando lo sviluppo armonioso del corpo e della mente

Questo al fine di rispettare maggiormente i tempi di apprendimento degli alunni, di aumentare il benessere e la motivazione e di migliorare il clima di classe.

**LE AZIONI PREVISTE IN RELAZIONE ALLA MISSIONE 4-INVESTIMENTO
1.4, SCUOLA 4.0, INVESTIMENTO 2.1, INVESTIMENTO 3.1
ISTRUZIONE PNRR**

In risposta alle Raccomandazioni specifiche della Commissione Europea, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede che, “a partire da un’analisi degli andamenti scolastici, si persegua il potenziamento delle competenze di base, con l’obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”.

Quello che si richiede è di costruire contesti educativi favorevoli all’apprendimento per tutti. La progettazione di tali ambienti per la scuola del futuro tiene conto del fatto che è necessario integrare sempre più l’istruzione formalizzata con quella non formale e informale arricchendo così l’insegnamento d’aula attraverso la relazione con il territorio e con ambienti virtuali, e sostenendo l’apprendimento continuo e a misura della vita (*life long learning e life wide learning*).

SCUOLA 4.0

La finalità dell’intervento 4.0 è quella di avviare o completare la trasformazione delle aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale, in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, in modo da favorire il cambiamento nelle metodologie di insegnamento e apprendimento.

L’istituto deve prevedere pertanto anche adeguate misure di accompagnamento e supporto per i docenti attraverso specifiche azioni di formazione e favorendo lo scambio e la riflessione professionale.

In base agli obiettivi e ai vincoli indicati nel Piano Scuola 4.0 la scuola prevede le seguenti azioni:

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi e multifunzionali per l’apprendimento ibrido, di cui possano usufruire tutte le classi.
Implementazione della dotazione di strumenti digitali (es. laboratori mobili) e sostituzione, dove necessario, di quelli già presenti per la trasformazione di aule in ambienti collaborativi digitali.
Implementazione della connessione internet, dove necessario.
Acquisto di dispositivi per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l’apprendimento del pensiero computazionale, dell’intelligenza artificiale, della robotica e delle scienze.
Acquisto di software; ambienti di apprendimento in cloud.

INVESTIMENTO 1.4

La linea di investimento 1.4 “*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica*” promuove una serie di azioni che mirano a potenziare le competenze di base con attenzione agli studenti fragili, attraverso la personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio ed esperienze laboratoriali.

La scuola intende promuovere i seguenti interventi:

<p>Percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale</p>	<p>Percorsi individuali con moduli di 12 ore replicabili da svolgersi all'interno delle attività scolastiche. Destinatari: alunni delle classi prime, seconde e terze Periodo: ottobre – maggio 2023-24 Settembre – novembre 2024-25</p> <p>Attività: percorsi personalizzati dedicati a sostenere lo studente nella costruzione del proprio progetto di vita, nell'analisi delle competenze e dei propri talenti; nell'individuazione di strategie personalizzate per facilitare l'apprendimento nelle aree disciplinari in cui si incontra maggiore difficoltà; nella preparazione all'Esame di Stato</p>
<p>Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento a piccoli gruppi</p>	<p>Percorsi legati alle discipline, a carattere laboratoriale, con momenti dedicati alla metacognizione e al metodo di studio</p> <p>Percorsi destinati all'apprendimento di strategie e metodologie efficaci per alunni con DSA</p> <p>Percorsi destinati al rinforzo delle competenze linguistiche per alunni stranieri</p> <p>Destinatari: alunni classe prime, seconde e terze Periodo: ottobre – maggio 2023-24</p>
<p>Percorsi formativi laboratoriali co-curricolari destinati a gruppi di almeno 9 destinatari afferenti a diverse discipline e tematiche e coerenti con gli obiettivi dell'Intervento</p>	<p>Camp estivi con laboratori a carattere sportivo all'aperto, attività di costruzione di materiali e attività di debriefing. Finalizzati a sviluppare competenze emotive e motivazionali.</p> <p>TEMPI: ultime due settimane di agosto e prima di settembre nelle tre sedi delle SSPG</p> <p>Destinatari: alunni delle attuali classi prime e seconde</p>
<p>Attività finalizzate a supportare le famiglie nel contrasto all'abbandono scolastico a piccoli gruppi</p>	<p>Attività laboratoriali in piccolo gruppo con la partecipazione di alunni e genitori in collaborazione con associazioni del territorio per l'integrazione delle famiglie di culture straniere</p>

INVESTIMENTO 2.1

La linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” prevede la creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

La scuola intende intervenire promuovendo percorsi di formazione dei docenti incentrati su metodologie didattiche innovative connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie (smart screen); sulla didattica e l'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica; sul potenziamento dell'insegnamento delle discipline scientifiche e matematiche, tenendo come elemento comune e trasversale l'educazione alla cittadinanza digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti.

I percorsi di formazione saranno articolati come di seguito riportato:

- 1) Percorso formativo per l'utilizzo degli Smart Screen.
- 2) Percorso formativo di robotica e coding (scuola primaria).
- 3) Percorso formativo di robotica e coding (scuola secondaria di primo grado).
- 4) Percorso formativo di utilizzo dell'intelligenza artificiale.
- 5) Percorso formativo discipline STEM (scuola primaria).
- 6) Percorso formativo discipline STEM (scuola secondaria di primo grado).
- 7) Percorso formativo per l'utilizzo di software di storytelling (video, ebook, fumetti).
- 8) Percorso formativo per l'utilizzo di piattaforme per il potenziamento linguistico.

I percorsi di formazione saranno integrati con laboratori di formazione sul campo, dove i docenti potranno essere affiancati da esperti in contesti didattici reali, e con la costituzione di comunità di pratiche per l'apprendimento, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione di contenuti didattici digitali, di strategie e metodologie innovative di transizione digitale della scuola.

Tutte le azioni formative si concluderanno entro il 30 settembre 2025.

INVESTIMENTO 3.1

La linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” mira a intraprendere azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche degli studenti. Le attività si articoleranno in due interventi distinti:

intervento A: realizzazione di percorsi didattici volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità di genere;
intervento B: percorsi formativi di lingua e metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Tutte le azioni relative alle due linee di intervento si concluderanno entro il 15 maggio 2025. Per quanto riguarda l'intervento A, ogni percorso avrà durata minima di 10 ore e massima di 30 ore e potrà essere svolto coinvolgendo una o più classi oppure a classi aperte, sia in orario curricolare che extracurricolare.

	Ordine di scuola	Classi coinvolte	Tipologia attività	Orario
Potenziamento linguistico	Scuole primarie	Quarte e quinte	Moduli di 10 ore di lettorato di inglese e di tedesco	Curricolare
	Scuole secondarie di primo grado	Tutte	Settimane di approfondimento linguistico (sia in inglese che in tedesco - teatro in lingua) durante il periodo di pausa estiva delle attività didattiche	Extra curricolare
Competenze STEM	Scuole primarie	Quarte e quinte	Moduli di 10 ore, suddivisi in incontri di 2 o 3 ore, per laboratori scientifici e di robotica educativa. I percorsi saranno svolti nella mattina del sabato oppure durante l'orario scolastico.	Curricolare o extracurricolare
	Scuole secondarie di primo grado	Tutte	Laboratori di robotica educativa	Curricolare facoltativo

L'intervento B, mirato a percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti si articola come segue:

3 corsi finalizzati alla preparazione della certificazione linguistica in inglese: livelli B1, B2, C1 (60 ore per ciascun corso).

1 corso sulla metodologia CLIL, con attenzioni alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera; il corso prevederà anche attività di formazione sul campo (60 ore di corso, compresa la formazione sul campo).

LE PRIORITA' PER L'ISTITUTO IN RELAZIONE AGLI ESITI

RISULTATI SCOLASTICI

In riferimento all'Esame conclusivo del primo ciclo l'obiettivo è aumentare il numero di alunni con livelli di competenza medio-alta.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

È prioritario diminuire la percentuale di situazioni di fragilità (livelli 1 e 2) e aumentare la fascia delle eccellenze (livelli 4 e 5).

Migliorare il trend dei risultati in riferimento all'andamento generale nord-est/PAT.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Predisporre il curricolo digitale verticale d'Istituto.

Procedere con la progettazione di percorsi specifici di ECC e l'elaborazione di rubriche per la valutazione.

Progettare lezioni che stimolino l'acquisizione delle competenze trasversali: competenze socio-emotive, capacità di lavorare in team, capacità di risolvere problemi e di essere proattivi e resilienti.

I PROCESSI E GLI STRUMENTI

In sintesi si presentano i processi che si intendono intraprendere o implementare per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

PIANO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI ORGANIZZATO DALL'ISTITUTO

“Portare l'intelligenza emotiva e le Soft Skills tra i banchi di scuola”. L'alfabetizzazione emozionale e la gestione positiva delle emozioni, potenzia le capacità di apprendimento e migliora i risultati scolastici. Per questo, l'educazione alle emozioni e allo sviluppo delle soft skills è fondamentale per gli insegnanti, per se stessi ma anche e soprattutto perché possano trasmetterla agli studenti. In questo modo i docenti ritornano al ruolo classico di educatori ed oltre ad essere mediatori culturali, diventano mediatori emotivi.

Percorsi per una progettazione didattica che utilizzi tutto il potenziale dei nuovi ambienti di apprendimento e degli strumenti digitali.

La nuova prospettiva della valutazione in chiave formativa e motivazionale: la “valutazione” come strumento per dare valore.

AREA DELLA DIDATTICA

Implementazione della progettazione comune per classi parallele anche per attività a classi aperte.

Predisposizione di prove comuni per classi parallele con analisi dei risultati.

Approfondimento sulla progettazione e la valutazione per aree nel primo biennio della scuola primaria.

Introduzione di sperimentazioni nell'ambito delle STEM, del coding, della robotica.

DOCUMENTI DELLA SCUOLA

Creazione del Curricolo digitale d'Istituto.

L'OFFERTA FORMATIVA

IL TEMPO SCUOLA

SCUOLE PRIMARIE: orario su 5 giorni con 3 pomeriggi obbligatori e due pomeriggi facoltativi

	Calavino	Cavedine	Dro	Pietramurata
1 ora	8.30-9.30	8.20-9.20	8.00-9.00	8.20-9.20
2 ora	9.30-10.30	9.20-10.20	9.00-9.50	9.20-10.10
Intervallo	10.30-10.50	10.20-10.40	9.50-10.10	10.10-10.30
3 ora	10.50-11.40	10.40-11.30	10.10-11.00	10.30-11.20
4 ora	11.40-12.30	11.30-12.20	11.00-12.00	11.20-12.20
Mensa Interscuola	12.30-14.00	12.20-14.20	12.00-14.00	12.20-14.20
Pomeriggi facoltativi	lunedì, mercoledì	mercoledì, venerdì	martedì, venerdì	martedì, venerdì
6 ora	14.00-15.00	14.20-15.20	14.00-15.00	14.20-15.20
7 ora	15.00-16.00	15.20-16.20	15.00-16.00	15.20-16.20
	Sarche	Terlago	Vezzano	
1 ora	8.00-9.00	8.30-9.30	8.30-9.30	
2 ora	9.00-9.50	9.30-10.20	9.30-10.20	
Intervallo	9.50-10.10	10.20-10.40	10.20-10.40	
3 ora	10.10-11.00	10.40-11.40	10.40-11.40	
4 ora	11.00-12.00	11.40-12.30	11.40-12.30	
Mensa Interscuola	12.00-14.00	12.30-14.30	12.30-14.00	
Pomeriggi facoltativi	lunedì, mercoledì	lunedì, venerdì	mercoledì, venerdì	
6 ora	14.00-15.00	14.30-15.30	14.00-15.00	
7 ora	15.00-16.00	15.30-16.30	15.00-16.00	

SCUOLE SECONDARIE: orario su 5 giorni con due pomeriggi obbligatori e uno facoltativo

	Cavedine	Dro	Vezzano
1 ora	8.00-8.50	7.40-8.30	8.00-8.49
2 ora	8.50-9.40	8.30-9.20	8.49-9.38
3 ora	9.40-10.30	9.20-10.10	9.38-10.27
Intervallo	10.30-10.45	10.10-10.30	10.27-10.43
4 ora	10.45-11.35	10.30-11.20	10.43-11.32
5 ora	11.35-12.30 (pausa 12.25-12.30)	11.20-12.10	11.32-12.21
6 ora	12.30-13.20	12.10-13.00	12.21-13.10

Pomeriggi	Scuola secondaria Dro: lunedì e venerdì obbligatori e mercoledì facoltativo Scuole secondarie Cavedine e Vezzano: lunedì e mercoledì obbligatori e giovedì facoltativo		
Mensa	13.20-14.20	13.00-13.50	13.10-14.10
7 ora	14.20-15.10	13.50-14.40	14.10-15.08
Pausa breve	-	-	15.08-15.17
8 ora	15.10-16.00	14.40-15.30	15.17-16.15

GLI INSEGNAMENTI E IL QUADRO ORARIO

L'Istituto realizza il "Regolamento per la definizione dei piani di studio provinciali relativi al percorso del primo ciclo di istruzione" attraverso l'articolazione oraria che segue.

SCUOLE PRIMARIE: 30 momenti didattici articolati in 26 attività obbligatorie e quattro opzionali facoltative, a cui si aggiunge il tempo dedicato alla mensa e all'interscuola. Il monte ore prevede una quota minima obbligatoria per ogni disciplina. I Consigli di classe di prima e seconda possono integrare il monte ore disciplinare con una ulteriore unità oraria in relazione alle proprie progettualità. Le attività obbligatorie sono suddivise per discipline di insegnamento secondo il seguente schema:

Classe	Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze e tecnologia	Tedesco	Inglese	Religione	Musica	Arte	Motoria
1	6	3		6	2	1	0	2	2	1	1
2	6	3		6	2	2	0	2	1	2	1
3	6	2	1	6	1	1	2	2	1	1	1
4	6	2	1	6	1	1	2	2	1	1	1
5	6	1	1	6	1	1	2	2	1	1	2

SCUOLE SECONDARIE: la scansione del tempo scuola in momenti didattici di durata diversa dai 60 minuti è legata a esigenze di natura didattica. Vengono proposti 36 momenti didattici articolati in 34 attività obbligatorie e due opzionali facoltative, a cui si aggiunge il tempo dedicato alla mensa. Le attività obbligatorie sono suddivise per discipline di insegnamento secondo il seguente schema:

CLASSI PRIME											
Italiano	Storia	Geografia	Inglese	Tedesco	Matematica	Scienze	Tecnologia	Motoria	Musica	Arte	Religione
8	2	2	3	3	5	2	2	2	2	2	1
CLASSI SECONDE											
Italiano	Storia	Geografia	Inglese	Tedesco	Matematica	Scienze	Tecnologia	Motoria	Musica	Arte	Religione
7	2	2	3	4	5	2	2	2	2	2	1
CLASSI TERZE											
Italiano	Storia	Geografia	Inglese	Tedesco	Matematica	Scienze	Tecnologia	Motoria	Musica	Arte	Religione
7	2	2	4	3	5	2	2	2	2	2	1

Attività opzionali facoltative

Definite annualmente, esse hanno lo scopo di personalizzare i percorsi degli studenti e delle studentesse fornendo loro l'occasione di rafforzare le competenze previste, assecondando e valorizzando attitudini e interessi particolari anche in ottica orientativa.

Attività alternative alla religione cattolica

Al momento dell'iscrizione alla classe prima le famiglie decidono se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

Le famiglie che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC devono optare per le seguenti attività alternative.

1. Attività didattiche e formative.
2. Attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente. Durante queste attività gli studenti e studentesse, affiancati da un docente, approfondiscono le discipline affrontate nel corso della settimana. A tal scopo essi possono essere aggregati per piccoli gruppi. In alternativa gli studenti e le studentesse possono svolgere dette attività in altra classe.
3. Uscita dalla scuola. Considerati la collocazione oraria dell'insegnamento dell'IRC e l'obbligo di vigilanza delle famiglie, gli studenti e studentesse possono uscire dalla scuola anticipatamente o entrare l'ora successiva.

Le attività didattiche e formative sono oggetto di programmazione da parte dei docenti e di valutazione intermedia e finale.

Attività di mensa e interscuola

Proposte nelle giornate in cui sono previste lezioni pomeridiane, le attività di mensa e interscuola sono finalizzate all'acquisizione di corrette abitudini alimentari ed alla promozione delle competenze sociali degli studenti e studentesse. Sono un importante momento in cui sperimentare e migliorare la propria capacità di stare assieme agli altri e di gestire il momento di gioco e riposo. Nei singoli plessi possono essere svolte attività e progetti volti all'educazione alimentare con l'intento di portare i bambini a conoscere i cibi e ad assumere gradualmente abitudini alimentari e stili di vita sani e adeguati alla loro crescita.

IL PROFILO DELLE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

SCUOLA PRIMARIA

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze vissute in famiglia o nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare con autonomia e responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.

Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze vissute in famiglia o nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare con autonomia e responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole.

Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

I PIANI DI STUDIO

L'Istituto dispone di piani di studio elaborati in coerenza con quelli provinciali.

Caratteristiche del Piano di studi di Istituto:

- è articolato per periodi didattici biennali per favorire una maggior continuità formativa e permettere l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti
- è centrato sulla promozione di competenze
- è verticale nel senso che le aree di apprendimento e le discipline previste dal piano si sviluppano progressivamente dalla prima classe della scuola primaria fino alla terza classe della scuola secondaria di primo grado
- è personalizzato nel senso che l'acquisizione delle competenze è concepita come una conquista che può avvenire per tappe, secondo percorsi personali, a partire dai punti di partenza più o meno avanzati che caratterizzano la situazione di ciascun ragazzo, valorizzando ritmi ed approcci diversificati, in direzione del progressivo raggiungimento di autonomia da parte di ognuno
- è prescrittivo nel senso che costituisce riferimento vincolante sia per l'elaborazione del piano annuale delle attività da parte dei consigli di classe, sia per la stesura dei piani annuali di lavoro dei singoli docenti
- è garanzia di equità e omogeneità nella proposta dell'offerta formativa rivolta agli studenti di tutte le classi parallele dell'Istituto

Link per accedere ai Piano di studio d'Istituto: [www.icvalledeilaghidro.it/Istituto/Documenti Istituzionali/Piani di studio](http://www.icvalledeilaghidro.it/Istituto/DocumentiIstituzionali/Piani%20di%20studio)

LA VALUTAZIONE

L'Istituto ha predisposto il documento relativo alla Valutazione degli apprendimenti.

Link per accedere al documento: [www.icvalledeilaghidro.it/Istituto/Documenti istituzionali/Regolamenti interni/Valutazione](http://www.icvalledeilaghidro.it/Istituto/DocumentiIstituzionali/Regolamenti%20interni/Valutazione)

LE AREE PROGETTUALI

UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

PREMESSA

“Ti ascolto senza alcun pregiudizio. Cercherò un tuo punto di forza, per quanto piccolo e ti renderò competente in qualcosa di facile, poi sempre più fine. Ti impegnerò fin dal primo giorno su un obiettivo un centimetro sopra di te. E nel promuoverti al piano superiore ti insegnerò tecniche e strumenti per venir a una condizione migliore. Tecniche per costruire un oggetto concreto, fosse fatto anche di sole parole, che tu possa guardare a fine giornata con l'orgoglio di dire “questo l'ho fatto io”. E la tua competenza, fosse anche di aprire con gentilezza la porta dell'aula agli ospiti che vanno e vengono, sarà al servizio della comunità classe. In questo processo, che è passarti a una condizione via via più alta – che, spiega Cesare Scurati, è la Pedagogia - anch'io avrò affinato la mia competenza didattica e allora, con te, avrò migliorato me stesso, che è lo scopo della scuola.”

OBIETTIVI

La nostra scuola riconosce e valorizza le differenze. È cura degli insegnanti impostare percorsi formativi che rispondano il più possibile alle esigenze di tutti gli alunni, attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e l'adattamento alle diverse modalità di funzionamento.

Laddove vi sia la necessità si interviene con l'individuazione di obiettivi di apprendimento specifici e con un adeguamento della didattica finalizzato al successo formativo.

I consigli di classe progettano percorsi inclusivi organizzando l'attività didattica in maniera funzionale ai bisogni della classe e accompagnano ciascuno studente nella costruzione del proprio progetto di vita.

DESTINATARI

Tutti gli studenti con particolare attenzione agli alunni con disabilità certificata, con disturbi specifici di apprendimento, con situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali/ambientali e difficoltà di apprendimento.

ATTIVITA'

La scuola collabora con le famiglie, con la comunità sociale, con i servizi educativi, socio-sanitari e assistenziali, cercando e utilizzando modalità e strumenti tecnici, pedagogici, didattici e psicologici che sappiano valorizzare le potenzialità di ognuno. Attraverso un insegnamento sensibile alle differenze, si programmano percorsi educativo-didattici efficaci anche individualizzati, così da promuovere una crescita armonica e integrata della persona.

La scuola propone:

- attività inclusive all'interno della classe;
- attività didattiche di tipo laboratoriale;
- potenziamento didattico individuale o in piccoli gruppi;
- laboratori del fare, attività in piccoli gruppi che sviluppino nell'alunno sia la parte progettuale-teorica che quella pratica;
- attività opzionali facoltative che valorizzano le potenzialità e gli interessi dei singoli alunni;
- utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa in collaborazione con esperta che fornisce indicazioni di base su modalità, tecniche e tecnologie CAA appropriate alle singole situazioni e collabora all'elaborazione di interventi volti a favorire la

partecipazione degli alunni con CBC sia all'interno che all'esterno del contesto scolastico;

- sportelli di consulenza psicologica su appuntamento;
- attenzione al progetto di vita della persona fin dall'inizio del percorso formativo e attivazione di forme sistematiche di orientamento, in una concezione educativa che miri alla conoscenza di sé, degli altri, alla capacità di operare scelte, di adeguarsi al cambiamento, di lavorare in gruppo. Per questo motivo vengono inseriti dei percorsi di orientamento con personale esperto nel settore e vengono attivati "Progetti Ponte" con le Scuole Secondarie di secondo grado per gli studenti delle terze classi (anche non necessariamente appartenenti in senso stretto all'area BES).

DOCUMENTI E VALUTAZIONE

Il referente dell'alunno certificato ai sensi della legge 104 (insegnante di classe o di sostegno), in collaborazione con il Consiglio di Classe, l'assistente educatore e/o il facilitatore, progetta e redige un Piano Educativo Individualizzato (PEI) che viene poi condiviso con la famiglia.

Il referente dell'alunno con DSA o disagio socio - culturale redige in collaborazione con il Consiglio di classe un Piano Educativo Personalizzato (PEP) che viene condiviso con la famiglia.

Tali documenti sono continuo riferimento per la progettazione dell'attività didattica e devono essere eventualmente aggiornati in corso d'anno in base ai cambiamenti e alle esigenze che possono emergere.

Le valutazioni devono essere coerenti con i criteri stabiliti all'interno dei Piani ed essere frutto della collaborazione e condivisione tra docenti curricolari e docenti di sostegno e/o assistenti educatori.

A fine anno scolastico viene redatta una verifica finale in cui si evidenziano le competenze acquisite e quelle in via di acquisizione sia per gli alunni con PEI che con PEP.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La complessità dell'area dei bisogni educativi speciali evidenzia la necessità di un coordinamento organizzativo e gestionale e un accompagnamento ai consigli di classe/team coinvolti. Si è pertanto costruito un modello organizzativo atto a presidiare l'area. Si è costituita un'Equipe coordinata dalla dirigente scolastica e composta da figure interne (funzioni strumentali) ed esterne (referente BES con competenza specifica - psicologa) per il coordinamento e presidio dell'area, per l'accompagnamento ai Consigli di Classe coinvolti nell'individuazione di strategie didattico-educative, per la consulenza alle famiglie e la cura del rapporto con gli specialisti.

L'Equipe composta da:

- Dirigente Scolastico
- tre referenti, uno per ciascuna scuola secondaria
- referenti interni e due referenti esterne per le scuole primarie

L'equipe lavora su temi specifici, approfondimenti, si confronta sugli interventi educativi e sulle metodologie didattiche, propone tematiche per l'aggiornamento/formazione che si può organizzare per ordini di scuola o per temi di interesse.

RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI LETTO-SCRITTURA

OBIETTIVI

Individuare precocemente eventuali difficoltà di letto-scrittura e personalizzare i percorsi di apprendimento.

DESTINATARI

Alunni delle classi prime, seconde e terze delle scuole primarie.

ATTIVITA'

L'istituto promuove, in collaborazione con una logopedista esterna, attività di rilevazione delle difficoltà di letto-scrittura nelle classi prime e seconde della scuola primaria attraverso prove di letto-scrittura basate su dettati di parole, frasi, brani e prove di lettura in decifrazione.

Per le classi terze di scuola primaria è previsto un test di matematica per evidenziare eventuali difficoltà in ambito numerico.

La consulenza logopedica si pone i seguenti obiettivi:

- fornire agli insegnanti competenze e spazi di riflessione per individuare strategie utili al recupero delle funzioni necessarie alla letto-scrittura;
- favorire il processo di apprendimento della letto-scrittura e prevenire eventuali difficoltà;
- individuare precocemente i bambini con disturbi specifici di apprendimento;
- programmare e attivare in classe laboratori linguistici per favorire l'apprendimento della letto - scrittura e prevenire eventuali difficoltà in ordine fonologico, ortografico - grammaticale e semantico - lessicale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Vi sono docenti di riferimento per le Scuole Primarie che collaborano con la logopedista, coordinano gli screening e sono di supporto ai docenti dei team.

UNA SCUOLA DELL'INCLUSIONE E DELL'ACCOGLIENZA: GLI STUDENTI STRANIERI

L'educazione interculturale riguarda tutti e significa la capacità di guardare agli altri come ad una ricchezza desiderando conoscere storie, culture, lingue e imparando a valorizzare l'identità di ciascuno.

OBIETTIVI

Favorire l'inserimento e l'adattamento degli alunni di madrelingua non italiana nel percorso scolastico, riconoscendo la valenza dell'approccio interculturale nell'attuazione dei percorsi anche come strumento per favorire la conoscenza, l'integrazione e lo scambio tra culture diverse. Il Progetto di Accoglienza e Integrazione degli alunni di madrelingua non italiana e delle loro famiglie è finalizzato allo sviluppo dell'Educazione Interculturale attraverso azioni formative volte a valorizzare le differenze, sviluppare le competenze interculturali, interpersonali, sociali e civiche come previsto dal Quadro di Riferimento Europeo per le competenze-chiave per l'apprendimento permanente, di tutti gli alunni indipendentemente dalla loro provenienza geografica. Destinatari del Progetto sono studenti recentemente immigrati in territorio italiano, studenti stranieri nati in Italia, studenti italiani con genitori stranieri.

ATTIVITA'

Il Protocollo di accoglienza è lo strumento principale che definisce prassi e interventi, soprattutto nel caso di alunni neo arrivati in Italia.

Un colloquio preliminare all'inserimento con l'alunno neo-arrivato e la sua famiglia, permette di raccogliere informazioni utili alla programmazione degli interventi e alla gestione delle risorse (Laboratori L2 e compresenze) da mettere in campo.

Nel caso di nuovi arrivi si organizzano, al bisogno, dei laboratori linguistici per l'apprendimento dell'italiano come L2 avvalendosi di mediatori e facilitatori linguistici esterni. Sia per alunni neo-arrivati che per gli alunni che hanno bisogno di approfondire la competenza linguistica o la lingua dello studio, si sono strutturati laboratori di L2 permanenti in alcune sedi scolastiche gestiti da insegnanti dell'Istituto, laboratori utili anche per attivare dei percorsi e degli interventi validi a favorire l'inclusione e l'integrazione.

RISULTATI ATTESI

Successo scolastico degli studenti di madrelingua non italiana.

Collaborazione continua ed efficace tra scuole, agenzie educative, enti territoriali. Progressiva integrazione delle famiglie non italiane nel tessuto territoriale e sociale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Un docente referente sull'Istituto con l'incarico di: supportare i consigli di classe nella stesura dei PDP, mettendo anche a disposizione materiali utili; somministrare il protocollo di accoglienza; richiedere, organizzare, supportare e verificare gli interventi dei facilitatori linguistici e dei mediatori culturali; coordinare la commissione; partecipare alla Commissione Intercultura di Rete.

Una commissione composta da docenti rappresentanti di alcuni tra i plessi in cui la presenza di alunni stranieri è più significativa diventa il riferimento rispetto ai bisogni delle scuole, si occupa dello sviluppo delle varie proposte, dei progetti, delle sperimentazioni, della valutazione del raggiungimento degli obiettivi.

La scuola partecipa al Dipartimento Intercultura della Rete Alto Garda-Ledro, volta ad un positivo confronto di buone pratiche e progetti, allo scambio di informazioni e materiali atti a promuovere l'inclusione sociale di minori stranieri e la valorizzazione delle loro identità culturali e alla promozione di progetti innovativi.

È attiva anche una proficua collaborazione con CiEffe (Formazione Consulenza Lavoro) di Trento, che organizza laboratori sia per la Scuola Primaria che Secondaria di Primo Grado con fondi europei.

UNA SCUOLA CHE VALORIZZA LE ECCELLENZE

"Non lasciate mai che i bambini falliscano; fateli riuscire rendendoli fieri delle loro opere. Li condurrete in capo al mondo."

(Cèlèstin Freinet, da "L'educazione del lavoro" pag. 207)

La scuola, nel proporre percorsi didattici rispettosi dei diversi stili di apprendimento, vuole essere attenta ai bisogni di tutti, valorizzando attitudini, capacità ed eccellenze. A tal fine si promuove la partecipazione a concorsi e gare, si organizza l'attività didattica con attenzione ai diversi livelli di competenza degli alunni. Si incentiva inoltre la partecipazione alle Certificazioni linguistiche.

EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIVITA' MUSICALE/TEATRALE

OBIETTIVI

I progetti che rientrano nell'ambito delle iniziative "Educazione alla musica: percorsi a misura di studente" vogliono favorire le espressioni del sé attraverso i linguaggi non verbali come

quelli sonori e corporei. L'alunno avrà la possibilità di vivere ed esprimere emozioni attraverso il linguaggio della musica, comprendere i codici artistici e apprezzare il patrimonio culturale del territorio e dalle identità locali.

ATTIVITA'

Per la realizzazione dei progetti la scuola si avvale della collaborazione di docenti interni e di esperti presenti sul territorio (ad esempio bande, SMAG, cori, filodrammatiche...) nell'ottica del coinvolgimento e della co-progettazione con enti e associazioni locali. Le attività possono prevedere la partecipazione a eventi musicali o teatrali, la realizzazione di attività corali, l'utilizzo di strumenti musicali o l'esperienza della recitazione e sono strutturate in modo tale da prevedere momenti finali significativi quali l'esecuzione in pubblico o la realizzazione di eventi artistico-musicali.

DESTINATARI

Classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

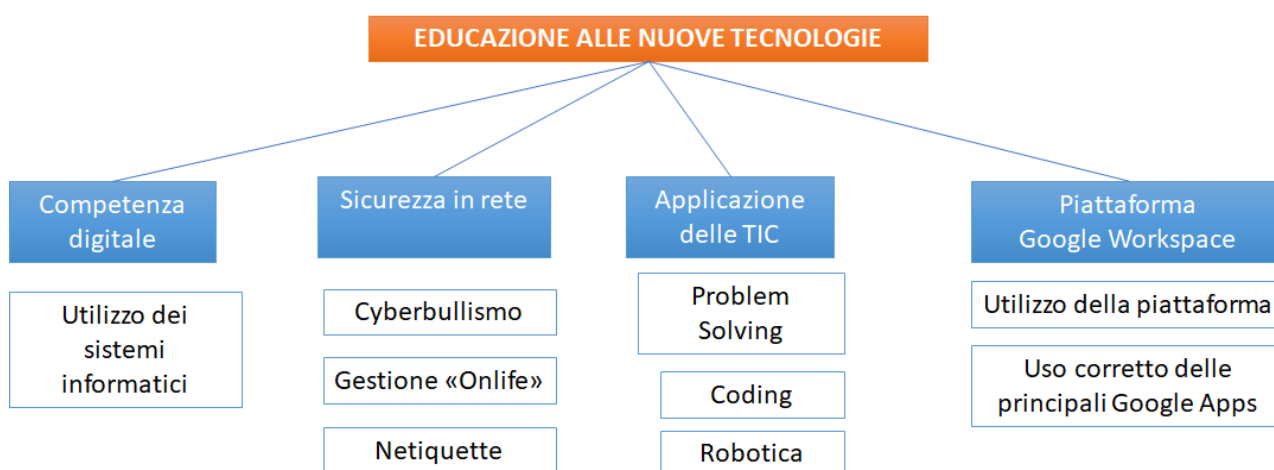
COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI PROMOSSE

Apprendere in modo sistematico e con piacere a suonare uno strumento e/o a cantare crescendo nello sviluppo delle competenze musicali individuali e di gruppo; accrescere l'autonomia e il senso di efficacia, sviluppando confidenza in se stessi e nelle proprie capacità di fare, nel rispetto dell'altro; sviluppare l'espressività valorizzando il contributo personale e creativo di ognuno; sviluppare abilità e competenze in merito alla pratica della musica d'insieme e all'ascolto musicale.

EDUCAZIONE DIGITALE

OBIETTIVI

La scuola ha tra le sue priorità lo sviluppo delle competenze digitali di alunni e docenti.



Curricolo Digitale di Istituto

L'azione formativa si articola in quattro linee principali:

- **Competenza digitale**: attraverso la competenza digitale, gli studenti comprendono i principi generali, i meccanismi e la logica alla base delle tecnologie digitali e conoscono il funzionamento e l'utilizzo di base di differenti dispositivi, software e reti
- **Sicurezza in rete**: l'Istituto partecipa a varie iniziative relative alla sicurezza in rete e ai fenomeni del cyberbullismo. In particolare:
 - Bando "*Educazione civica digitale per abitare la rete e contrastare il cyber bullismo*"
 - Bandi in collaborazione con il Tavolo della Legalità e la Polizia Postale
 - Collaborazione con enti e associazioni per poter svolgere le attività sopra esposte.
- **Applicazione delle TIC**: le TIC sono applicate al problem solving facilitando i processi che consentano di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici. Le attività formative si basano sullo sviluppo del coding e della robotica.
- **Utilizzo Workspace**: tutti gli studenti utilizzano con il supporto degli insegnanti e in autonomia le Google Apps come ambiente di apprendimento digitale.

Tutte le azioni formative previste saranno dettagliate all'interno del Curricolo Digitale di Istituto contenente la roadmap per la pianificazione degli interventi didattici.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della scuola.

Gli insegnanti.

I responsabili degli alunni, in particolare per quanto riguarda le tematiche della sicurezza in rete.

COMPETENZE PROMOSSE

- Aumentare la consapevolezza delle regole di comportamento sul web ("Netiquette") e gestire la vita "onlife"
- Utilizzare le ITC in modo consapevole per comunicare con altri
- Utilizzare le ITC per ricercare informazioni a supporto dell'attività di studio, valutandone pertinenza ed attendibilità
- Sviluppare competenze cognitive relative al problem solving.
- Produrre, tramite le ITC relazioni e presentazioni relative ad argomenti di studio

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

È istituita una Commissione ITC composta da:

- Animatori digitali
- Tecnici di laboratorio
- Referenti per le scuole secondarie

La commissione ITC collabora con la Rete Alto Garda e Ledro e favorisce lo sviluppo di ambienti digitali per l'apprendimento e la sperimentazione didattica.

RACCONTARE LA VITA DELLA SCUOLA

OBIETTIVI

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole dei servizi di rete sociale e dei mezzi di comunicazione per rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

Promuovere la documentazione delle attività didattiche attraverso la pubblicazione di articoli sul sito web istituzionale per valorizzare i percorsi di crescita degli studenti e creare attorno alle scuole un senso di comunità e di identità. Comunicare con un mezzo facilmente raggiungibile le attività e i progetti didattici permette di creare sinergie tra il lavoro quotidiano dei docenti, il vissuto degli studenti e la percezione di "cosa accade a scuola" da parte delle famiglie.

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI PROMOSSE

Affinare le competenze della comunicazione.

Promuovere educazione nell'ambito del digitale delle regole inerenti la pubblicazione.

ATTIVITA'

Gli studenti creano articoli corredati da immagini e/o videoclip come report di attività didattiche, viaggi d'istruzione, eventi particolari.

Il docente referente per il plesso raccoglie e vaglia il materiale che viene poi inviato al responsabile del sito-web e pubblicato secondo criteri definiti, nel rispetto della normativa vigente.

CONOSCENZA DELLA STORIA LOCALE E AVVICINAMENTO ALLA MONTAGNA E AL TERRITORIO

OBIETTIVI

Il Progetto "Scuola - Montagna" della Provincia Autonoma di Trento, previsto dalla delibera di Giunta n.1510 20/07/2007, stabilisce che il curriculum scolastico, dalla scuola primaria alle superiori, venga arricchito con l'inserimento di esperienze di avvicinamento concreto alla montagna per legare maggiormente i ragazzi al proprio territorio.

La montagna e la sua cultura rappresentano un patrimonio unico per avvicinare i giovani alla natura e per sensibilizzarli a valori quali l'impegno, la solidarietà, lo spirito di gruppo, la salubrità, la pratica dello sport a diretto contatto con la natura. (cit. tratte dalla Fondazione Accademia della Montagna)

ATTIVITA'

Le attività riguardano uscite esplorative sul territorio, visite a centri storici, musei, castelli, visite ad impianti di produzione, a cooperative, aziende agricole e botteghe artigiane, interventi di esperti nelle classi. Preziosa si è rilevata la collaborazione con l'Ecomuseo della Valle dei Laghi che co-progetta percorsi didattici con la scuola che prevedono anche la realizzazione di ambienti didattici fruibili dal pubblico.

La scuola aderisce annualmente al progetto "Cento classi in montagna" e promuove attività sportive legate alla montagna e al territorio, quali sci, uscite sulla neve, attività di boulder in palestre attrezzate.

APPRENDIMENTO LABORATORIALE DELLE SCIENZE

OBIETTIVI

Il laboratorio di scienze nella scuola secondaria di primo grado, inteso come ambiente di apprendimento collaborativo con una preponderante dimensione del fare e sede privilegiata dell'apprendimento per scoperta, è uno stimolo necessario e imprescindibile per veicolare le conoscenze e le competenze scientifiche. In tale spazio è possibile sia contribuire allo sviluppo del metodo empirico e scientifico che porre l'attenzione sui fenomeni scientifici della realtà quotidiana e su tematiche di attualità che, prendendo spunto da attività pratiche, possono risultare più immediate, meno teoriche e più interessanti agli occhi degli studenti. Il laboratorio di Scienze diventa quindi per lo studente un luogo stimolante dove ritrovare una forte motivazione per studiare, comprendere e imparare concetti attraverso l'esperienza. Per poter meglio organizzare le attività di/in laboratorio si prevede un momento settimanale di compresenza tra due docenti disciplinari che, a seconda dell'esperienza progettata, possono lavorare separatamente con due piccoli gruppi di alunni oppure condividere le osservazioni e le riflessioni in plenaria.

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI PROMOSSE

Gli obiettivi trasversali sono:

- sviluppare l'autonomia
- condividere le regole
- trasferire competenze in ambiti diversi
- lavorare il gruppo
- esercitare il problem solving

Gli obiettivi disciplinari propri delle abilità operative sono:

- maneggiare strumentazione specifica talvolta molto delicata
- seguire un preciso protocollo di istruzioni
- applicare il metodo deduttivo
- acquisire le abilità operative del laboratorio: comprensione del fenomeno, apprendimento del lessico specifico e sviluppo della manualità

VALUTAZIONE

Nella valutazione della disciplina i docenti tengono conto dell'impegno, dello sviluppo della manualità, della capacità di lavorare in gruppo e dello svolgimento di attività richieste come lavoro individuale a casa (relazioni scientifiche, disegni, riflessioni, compilazione di schede guidate...).

UNA SCUOLA CHE ORIENTA: COSTRUIAMO UN PONTE

ORIENTAMENTO SCOLASTICO E DIDATTICA ORIENTATIVA

PREMESSA

*“Se non potete essere un pino sulla vetta del monte,
siate un cespuglio di eriche nella valle – ma siate
il migliore cespuglio sulla sponda del ruscello.
Siate un cespuglio se non potete essere un albero.
Se non potete essere una via maestra, siate un sentiero.
Se non potete essere il sole, siate una stella:*

*Non con la mole vincete o fallite -
Siate il meglio di qualunque cosa siate.” (Mallock)*

OBIETTIVI

Coltivare i talenti di ognuno e ridurre la dispersione e l'insuccesso scolastico.

- Acquisire consapevolezza del proprio valore come persona.
- Favorire una più chiara conoscenza di sé e della propria identità.
- Stimolare la scoperta delle proprie attitudini e dei propri talenti.
- Offrire occasioni che rendano l'allievo parte attiva del suo processo di crescita.
- Aprire alla consapevolezza del mondo “altro da sé”.
- Guidare nello sviluppo della capacità di riflettere su di sé e autovalutarsi.
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro.
- Fornire informazioni e strumenti per operare scelte scolastiche consapevoli e adeguate.
- Preparare all'apprendimento permanente (Long life learning).
- Conoscere l'offerta formativa del territorio.

ATTIVITA'

Nella prima classe si mettono in campo iniziative volte a:

- favorire la conoscenza della scuola: degli ambienti, degli adulti e dei compagni;
- imparare ad esprimere i propri bisogni e i propri pensieri in modo adeguato e comunicativo
- favorire la crescita dell'autostima
- imparare ad organizzare il proprio lavoro sia a scuola che a casa
- imparare a contribuire con le proprie capacità alla crescita del gruppo classe
- sviluppare passioni in base ai propri interessi e mezzi
- imparare ad essere consapevoli delle proprie capacità, dei propri punti di forza e debolezza e riuscire di conseguenza a migliorare le proprie prestazioni
- svolgere in modo guidato riflessioni di tipo metacognitivo e autovalutativo che contribuiscono alla crescita personale

Nella classe seconda si svolgono attività per:

- approfondire la conoscenza di sé e dei propri cambiamenti per quanto riguarda carattere, personalità, fisico, modo di pensare o agire
- identificare progressivamente i propri interessi e le proprie attitudini
- aumentare l'auto-efficacia delle proprie azioni
- migliorare il proprio metodo di studio in base al proprio personale stile di apprendimento
- cominciare a riflettere sulle possibilità offerte dal mondo del lavoro in generale partendo da esperienze vicine (lavoro di familiari, amici, conoscenti, personaggi pubblici) senza farsi condizionare da stereotipi
- cominciare a pensare al proprio futuro
- confrontarsi in un clima di classe sereno per arricchire il proprio punto di vista grazie agli interventi di compagni, docenti, esperti

Nella classe terza si offrono tutti gli strumenti per elaborare insieme un profilo individuale che tenga conto:

- della comprensione delle proprie capacità, delle proprie attitudini e dei propri interessi
- delle strategie di apprendimento utilizzate
- della conoscenza dell'offerta formativa sul territorio

- della riflessione sui criteri di scelta adottati, rispetto allo studio e alla motivazione alla riuscita
- dell'analisi dei bisogni e delle richieste della società in cui si vive

Vengono proposti:

- percorsi di riflessione sul significato e di metacognizione sulle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione, creatività) e sullo sviluppo di responsabilità e autonomia personali
- percorsi laboratoriali che valorizzino le potenzialità e i talenti degli studenti (cfr. *Linee guida per l'orientamento*)
- incontri con docenti orientatori delle scuole del secondo ciclo di istruzione
- incontri con studenti delle scuole del secondo ciclo in un'ottica di scambio di informazioni peer to peer
- breve percorso di accompagnamento ad una scelta consapevole in collaborazione con il servizio psicologico dell'istituto
- presentazione dettagliata dell'offerta formativa presente nella Provincia di Trento

Attraverso diversi canali informativi (classroom dedicata e sito dell'istituto) gli studenti e le famiglie vengono costantemente aggiornati sulle numerose occasioni messe in campo dagli istituti superiori per farsi conoscere (open days, laboratori esperienziali, colloqui individuali con i docenti responsabili dell'orientamento in entrata, ministage presso i centri di formazione professionale).

Vengono inoltre organizzate serate a tema per genitori e studenti con esperti per leggere e comprendere ciò che sta accadendo e ciò che si prospetta per costruire un progetto di studio, di vita e di lavoro e per riflettere sulle migliori strategie per una scelta responsabile ed efficace.

Vengono infine proposti per alcuni studenti – su proposta del Consiglio di classe e previa approvazione della famiglia – progetti ponte, momenti formativi per sperimentare la vita scolastica di un istituto superiore.

DOCUMENTI DELLA SCUOLA

Il Consiglio orientativo: si prevede la redazione di un nuovo format più funzionale ad una co-costruzione del progetto personale dell'alunno; certificazione delle competenze; scheda di valutazione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

All'interno dell'Istituto sono presenti referenti per l'orientamento che coordinano le attività nelle tre scuole secondarie e si raccordano con le iniziative della Rete Alto Garda e Ledro e della Rete di Trento.

LABORATORI DEL FARE E ORTI DIDATTICI

La migliore strategia per imparare è il comprendere attraverso azioni che veicolano riflessioni e metacognizione (*learning by doing; learning by thinking*).

Questo il senso dei *Laboratori del fare* strutturati con modalità e impegni orari differenti nei diversi plessi, talora in collaborazione con enti esterni, che vogliono essere momenti di apprendimento significativo in cui la conoscenza costruita dagli alunni è strettamente legata a situazioni concrete e dipende dalla comunicazione interpersonale.

In alcuni plessi viene proposta la gestione di un **Orto Didattico**, interamente gestito dagli studenti con la supervisione dei docenti. Questo progetto nasce dall'idea di dilatare lo spazio

scolastico oltre l'aula convenzionale, permettendo agli studenti di scoprirlo e viverlo in modo attivo, creativo e collaborativo prendendosene cura. Il progetto, che si avvale anche della presenza di consulenti esterni sia nella fase progettuale che in quella operativa, è improntato ai seguenti principi ed obiettivi:

- sviluppare competenze di cittadinanza attiva e consapevole in relazione all'ambiente scolastico: gli alunni diventano protagonisti dello spazio scolastico che vivono quotidianamente e lo gestiscono attivamente e creativamente. Inoltre le attività di orto didattico si intrecciano sinergicamente a quelle della cooperativa scolastica, che si occuperà della vendita a scopo di beneficenza di alcuni dei prodotti dell'orto.
- diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura attraverso un avvicinamento degli studenti alla coltura di ortaggi e fiori
- riflettere sulla stagionalità e sulla peculiarità geografica dei prodotti agricoli, in contrasto con i principi del consumo di massa basati sul "tutto e sempre". Gli studenti comprendono che ogni stagione ha i suoi ortaggi, ed è la natura stessa ad indicarci di cosa nutrirci in modo sostenibile.
- sviluppare una sensibilità per l'ambiente e per la cura degli spazi verdi. Gli studenti vengono stimolati a riflettere sull'importanza delle aree di verde e sulle modalità di tutela e conservazione di queste aree, tenendo a mente l'importanza della biodiversità. Attraverso la gestione degli spazi verdi, gli studenti imparano a prendersi cura in modo responsabile ed organizzato di un bene comune.
- promuovere le capacità organizzative e progettuali degli alunni attraverso l'ideazione, progettazione, creazione dell'orto e cura delle aree verdi della scuola.
- stimolare la capacità di lavoro di gruppo degli studenti, uniti nel raggiungere un obiettivo comune
- sviluppare la manualità degli studenti
- favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti
- proporre segmenti di didattica multidisciplinare legando le attività dell'orto ad alcuni argomenti trattati dai docenti curricolari.

Altri laboratori attivi sono quelli di **cucina** e del **legno**, con cui gli alunni sviluppano abilità pratiche e manuali improntate alla creatività, al lavoro di gruppo ed al raggiungimento di competenze trasversali altamente formative.

PROGETTO CONTINUITA'

PREMESSA

L'umanità si mostra in tutto il suo splendore durante l'età infantile come il sole si mostra all'alba ed il fiore nel momento in cui dispiega i suoi petali: e noi dobbiamo rispettare religiosamente, con riverenza, queste prime indicazioni di personalità.

[Da Il metodo Montessori - 1912]

SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI

Garantire agli alunni delle future classi prime un approccio sereno alla Scuola Primaria.
Promuovere un passaggio di informazioni fra i due gradi di istruzione che permetta di garantire un'adeguata accoglienza e la predisposizione di ambienti di apprendimento funzionali alle esigenze dei bambini.

ATTIVITA'

I docenti dei plessi di scuola primaria, da febbraio a maggio, promuovono incontri di programmazione con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia per progettare le attività didattiche da svolgere con gli alunni dei due ordini di scuola finalizzate alla conoscenza dell'ambiente e a preparare i bambini ad affrontare il passaggio alla scuola primaria con serenità.

I docenti delle scuole primarie e i docenti delle scuole dell'Infanzia si incontrano per un passaggio di informazioni utile a garantire l'accoglienza dei bambini.

Le scuole dell'Infanzia inviano alla scuola i profili dei bambini che vengono conservati negli uffici e sono a disposizione degli insegnanti per la lettura e la conoscenza dei singoli alunni.

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI

Pianificare e creare in anticipo opportunità di contatto tra ordini di scuola per permettere agli alunni delle classi V della scuola primaria di prendere familiarità con il nuovo ambiente della scuola secondaria, rendendo più organico e consapevole il loro percorso di crescita formativa. L'inserimento graduale in un clima emotivo e sociale coinvolgente favorirà la capacità di affrontare in modo sereno e rassicurante i cambiamenti che li attendono nella loro futura scuola.

DESTINATARI

Alunni delle classi quinte delle scuole primarie e gruppi di alunni della scuola secondaria.

ATTIVITA'

Nel mese di maggio viene organizzato presso la SSPG un *Open Day* in cui gli alunni e le alunne delle classi quinte della scuola primaria possono sperimentare delle attività di orientamento nella loro futura scuola. Si tratta principalmente di attività di accoglienza, anche a carattere laboratoriale, volte a favorire la conoscenza di sé, del nuovo ambiente scolastico, dei nuovi compagni e insegnanti, in un contesto collaborativo di socializzazione e conoscenza reciproca tra pari.

Nel mese di settembre, oltre all'accoglienza del primo giorno di scuola sono previste una o più giornate di socializzazione per le classi prime, mirate a rinsaldare i legami tra ragazzi all'interno del proprio gruppo classe, tramite attività ludiche coinvolgenti, tornei e sfide tra sezioni.

Nel mese di giugno la Commissione per la formazione delle classi prime si riunisce con i docenti delle classi quinte delle scuole primarie per il passaggio di informazioni sugli alunni in uscita dalla scuola primaria e in entrata alla scuola secondaria, in vista della formazione dei gruppi classe.

Sono previsti due incontri con i genitori degli alunni delle classi quinte della scuola primaria (inizio gennaio e inizio settembre) mirati alla presentazione dell'organizzazione, della struttura e dell'offerta formativa della scuola.

UNA SCUOLA ATTENTA AL BEN-ESSERE

SPORTELLO SPAZIO - ASCOLTO

La scuola è un ambiente dove si intrecciano relazioni tra il mondo adulto e quello dell'infanzia, della preadolescenza e dell'adolescenza. Il successo formativo e l'efficacia di un sano percorso di crescita possono trarre giovamento quando, di fronte a situazioni di difficoltà, una voce esterna alle dinamiche ma competente sul piano psicologico si confronta con i protagonisti della vita scolastica.

Lo sportello di consulenza psicologica è un luogo dove i dubbi, le domande, anche quelle silenziose e non espresse possono trovare una forma, una strada per esprimersi. Per i ragazzi che si affacciano alla preadolescenza e alle sue inquietudini è importante sapere che qualcuno può ascoltare, dare tempo ed argini al fluire delle emozioni.

Per i genitori che accompagnano i loro figli nel percorso di crescita è il luogo del confronto e del cercare assieme la strada.

Per gli insegnanti impegnati nel difficile compito educativo è un'opportunità di riflessione e di crescita professionale.

DESTINATARI

Tutti gli utenti del servizio scolastico (insegnanti e personale della scuola, studenti e genitori).

OBIETTIVI

Lo spazio-ascolto è un luogo, un tempo, dove è possibile essere ascoltati e accompagnati a trovare le risorse per affrontare in modo più efficace le proprie difficoltà, le fatiche, i momenti di disagio, le scelte difficili da fare.

È uno spazio condiviso e informale gestito dalla psicologa scolastica (legata al segreto professionale) nel quale immaginare ed attuare nuove soluzioni al fine di aumentare il proprio benessere.

Il servizio si pone nello specifico le finalità che vengono di seguito indicate.

Per gli studenti:

- migliorare la propria competenza relazionale (con i compagni e/o con i docenti, con i coetanei, con i genitori...)
- riflettere in modo condiviso sulle proprie emozioni, cercare di comprenderle ed elaborarle per riuscire a modularle in modo funzionale al contesto in cui sono sperimentate (ansia scolastica, ansia sociale, paura del giudizio altrui, apatia, tristezza, sentimenti di inadeguatezza, rabbia...)
- aumentare la propria motivazione verso lo studio e trovare metodi funzionali all'apprendimento
- affrontare momenti di difficoltà a scuola

Per i genitori:

avere la possibilità di condividere incertezze legate al rapporto con i propri figli, attivando risorse e modalità alternative per affiancarli e supportarli durante il loro percorso scolastico e di crescita.

Per i docenti/personale:

avere un supporto nella gestione delle dinamiche di classe, nel rapporto con gli studenti, le loro famiglie e i colleghi, migliorando le proprie competenze comunicative e di gestione dello stress lavoro – correlato.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La collaborazione con la psicologa prevede la sua presenza nelle tre scuole secondarie, quindi nelle diverse aree territoriali secondo un calendario stabilito e in base alle necessità, previo appuntamento.

MEDIAZIONE AL DIALOGO

A scuola, ogni individuo forma ed esprime la propria personalità; la scuola è anche il luogo nel quale ogni studente socializza, si relaziona con gli altri, interagendo singolarmente o come membro di un gruppo.

Lo strumento principale che la scuola ha per mettersi in relazione con gli individui che «vivono» al suo interno è la comunicazione. I conflitti, o le semplici incomprensioni, possono verificarsi a più livelli tra studenti, ma anche tra studenti e docenti.

La funzione di mediazione, pertanto, è importante ai fini di una più serena comunicazione: mediare vuol dire conoscere e accettare l'altro. Un ambiente armonioso, inoltre, favorisce e migliora le competenze di apprendimento e le abilità sociali.

DESTINATARI

Tutti gli alunni e i docenti dell'istituto.

OBIETTIVI

Migliorare le competenze comunicative, al fine di arricchire le relazioni, in particolare in situazioni dove si sono generati incomprensioni o conflitti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Su richiesta del Consiglio di classe, o degli studenti, l'esperto che gestisce lo spazio ascolto, o un referente dell'equipe sui bisogni educativi speciali, può intervenire per realizzare osservazioni delle dinamiche relazionali che avvengono all'interno delle aule o nei momenti ricreativi; successivi interventi con gli studenti, o con i docenti, potranno promuovere un dialogo nel gruppo classe, e la reciproca comprensione.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'

CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI

Promuovere lo sviluppo armonico della persona affrontando i temi del cambiamento di sé, delle emozioni e della sfera affettiva, delle relazioni, dentro il processo di costruzione della propria identità e del sé.

Promuovere un atteggiamento positivo verso la sessualità e il proprio corpo, una maggiore consapevolezza del proprio sviluppo psico-fisico e della propria identità di genere, il rispetto verso le differenze, il superamento degli stereotipi sessuali, l'integrazione maschi-femmine, l'apertura al confronto genitori-figli su queste tematiche.

DESTINATARI

Alunni e genitori di tutte le classi quinte delle scuole primarie dell'istituto.

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI PROMOSSE

Consapevolezza di sé; rispetto dei valori, delle esperienze ed emozioni, della riservatezza propria ed altrui; collaborazione nel lavoro di gruppo; partecipazione attiva alle discussioni

argomentando le proprie osservazioni, chiedendo per capire meglio, ascoltando con empatia le osservazioni e le motivazioni altrui, tenendone conto.

Competenze di italiano: nella comunicazione scritta utilizzo del testo argomentativo, in quella orale argomentare.

Competenze di scienze: conoscenza degli apparati genitali e del loro funzionamento.

ATTIVITA'

Un incontro di programmazione tra insegnanti e psicologa.

Due incontri di presentazione alle famiglie, distribuiti sul territorio, condotti dalla psicologa in presenza degli insegnanti coinvolti.

Interventi in classe della psicologa con la contemporaneità di uno o più insegnanti di classe.

Attività preparatorie e di approfondimento da parte degli insegnanti di classe.

Un incontro di restituzione alle famiglie condotto dalla psicologa in collaborazione con gli insegnanti.

MODALITA' DI VERIFICA

Ai bambini, ai genitori e agli insegnanti viene proposto un questionario finale on-line; gli insegnanti si confrontano con la coordinatrice del progetto che redigerà una relazione di verifica finale a fine attività.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

All'interno dell'Istituto è prevista una figura strumentale per la scuola primaria dedita alla Cittadinanza attiva e consapevole che coordina anche il progetto Affettività e la commissione composta dagli insegnanti di italiano e scienze di tutte le classi quinte della scuola primaria. La scuola si avvale della collaborazione di una psicologa con competenze specifiche.

CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA

Promuovere lo sviluppo armonico della persona affrontando i temi del cambiamento di sé, delle emozioni e della sfera affettiva, delle relazioni, dentro il processo di costruzione della propria identità e del sé.

Promuovere un atteggiamento positivo verso la sessualità e il proprio corpo, una maggiore consapevolezza del proprio sviluppo psico-fisico e della propria identità di genere, la conoscenza del corpo e delle sue funzioni, il riconoscimento delle proprie emozioni e dei propri sentimenti e di quelli dell'altro.

Fornire informazioni scientifiche sugli strumenti necessari per essere in grado di mettere in atto comportamenti efficaci al fine di evitare i rischi connessi alla sessualità.

DESTINATARI

Alunni e genitori di tutte le classi terze delle scuole secondarie dell'istituto.

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI PROMOSSE

- Riflettere sulle esperienze di cambiamento del proprio corpo nella fase evolutiva che ragazze e ragazzi stanno vivendo
- offrire una visione della sessualità che si fonda sulla relazione, sulla comunicazione, sul rispetto reciproco nella libertà
- costruire una scala di valori e di significati per sviluppare una personalità equilibrata, consapevole e responsabile
- promuovere la progressiva maturazione dell'autonomia di giudizio e di scelta

- promuovere l'acquisizione di consapevolezza e capacità di autoregolazione delle proprie emozioni
- promuovere nei giovani la capacità di chiedere aiuto e di valutare i vari strumenti che l'organizzazione sociale in cui vivono offre loro (consultorio, contesti istituzionali di aggregazione giovanile)

ATTIVITA'

Un incontro di programmazione con i docenti e gli esperti (psicologa e ostetrica) individuati dall'Azienda Sanitaria.

Un incontro di restituzione alle famiglie con gli esperti.

Attività nelle classi da parte degli esperti.

Attività preparatorie e di approfondimento da parte degli insegnanti di classe.

MODALITA' DI VERIFICA

Agli studenti viene proposto un questionario finale di gradimento.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In ogni plesso di scuola secondaria è presente un docente di riferimento per il coordinamento delle attività.

PROGETTO SPORT

La vita è sempre degna di essere vissuta e lo sport dà possibilità incredibili per migliorare il proprio quotidiano e ritrovare motivazioni. (Alex Zanardi)

OBIETTIVI

Favorire lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e al benessere della persona, con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

ATTIVITA' NELLE SCUOLE PRIMARIE

I consigli di classe si attivano per promuovere attività sportive sia nel percorso curricolare che in quello opzionale facoltativo.

In particolare:

- progetto di alfabetizzazione motoria con esperti CONI nelle classi prime e seconde.
- progetto scuola sport per le classi terze
- corsi di nuoto e sci
- percorsi motori di pallavolo, basket, danza e arrampicata organizzati anche con la presenza di esperti esterni
- adesione a manifestazioni sportive con modalità di svolgimento a carattere ludico - sportivo (promosport)
- attività motorie e sportive che mettano in relazione l'alunno con il territorio di appartenenza

Le attività possono avere anche costi a carico delle famiglie.

ATTIVITA' NELLE SCUOLE SECONDARIA

- Campionati Studenteschi – Trentino. L'Istituto partecipa ai giochi sportivi sia di squadra che individuali a seconda delle proposte del Servizio infanzia e Istruzione del primo grado e del Coordinamento Attività Sportive. Alcune attività potranno essere rivolte solo ad un plesso, altre sui tre plessi tramite selezione per la rappresentativa d'Istituto. E' richiesta la collaborazione delle famiglie per il trasporto

degli alunni e delle alunne, per l'eventuale manifestazione d'Istituto e per gli allenamenti.

- Attività opzionali. Per ampliare ulteriormente l'offerta di pratica motoria e sportiva, durante le attività opzionali vengono proposti corsi in diverse discipline sportive da svolgersi in palestra o in strutture sportive o all'esterno (es. corso di sci, snow-board) anche con la collaborazione di esperti esterni. Le attività possono avere dei costi a carico delle famiglie.

UNA SCUOLA CHE FORMA CITTADINI CONSAPEVOLI

OBIETTIVI

Promuovere lo sviluppo armonico delle competenze chiave di cittadinanza, valorizzando sia gli aspetti cognitivi che quelli relazionali, focalizzando le potenzialità individuali e l'autostima.

Costruire e sviluppare le life skills, abilità e capacità indispensabili per la crescita personale e il benessere.

Educare ai principi della cittadinanza responsabile e della legalità, della solidarietà e della cooperazione, dello sviluppo sociale ed economico del territorio rispettoso delle esigenze di uno sviluppo sostenibile.

Promuovere il senso della responsabilità, del lavoro fatto bene e dell'orgoglio del lavoro svolto, della solidarietà tra compagni e del sentimento dell'uguaglianza nel rispetto delle differenze.

A tal fine si promuovono attività in contesti autentici di cooperazione in classe e sul territorio e compiti di realtà.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della scuola

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI PROMOSSE

- Capacità di relazionarsi in maniera positiva con se stessi e con gli altri nel rispetto delle diversità.
- Capacità di trovare soluzioni ai problemi anche in modo creativo.
- Capacità di lavorare in gruppo, di ascoltare e condividere.
- Curiosità nei confronti della realtà circostante, vicina e sempre più lontana.
- Capacità di esporre opinioni e conoscenze, anche di fronte ad un pubblico.
- Senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale e sviluppo graduale del senso di responsabilità personale e collettiva.

ATTIVITA'

Tutte le discipline contribuiscono a dare a ciascuno la formazione culturale e gli strumenti per esercitare con consapevolezza e capacità critica il proprio ruolo di cittadino attivo.

Per questo in ogni disciplina si utilizzano diverse metodologie che vanno dalle lezioni dialogate, al lavoro cooperativo e di gruppo, agli incontri con esperti, ai giochi di ruolo, agli eventi pubblici e altro.

Vengono inoltre realizzati progetti specifici per l'educazione alla cittadinanza quali:

- progetti e incontri legati ai temi della legalità e della conoscenza delle istituzioni
- progetti legati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente e ai temi dell'ecologia (ad es. Kids go green, realizzato con il supporto della FBK; laboratori APPA)
- progetti legati al tema del benessere personale ed in particolare alle soft skills (gestione delle emozioni, gestione dei conflitti, prevenzione del bullismo, accettazione e rispetto diversità)

- progetti di cooperazione scolastica: la cooperazione e le cooperative rappresentano un luogo ideale e una palestra concreta per esercitare i valori della responsabilità e della mutualità, della partecipazione democratica e della solidarietà, dell'eguaglianza, della trasparenza, dell'attenzione verso gli altri, dell'onestà
- progetti di solidarietà attraverso i quali conoscere anche in modo approfondito realtà diverse dalle nostre e bisogni emergenti, realizzare scambi di corrispondenza, sviluppare azioni concrete di aiuto e sostegno, riflettere su temi sempre più ampi legati ai processi di globalizzazione e di sviluppo
- festa della pace: vuole essere un momento sempre più condiviso all'interno dell'Istituto in cui lavorare insieme riflettendo sul tema della pace attraverso la realizzazione di un evento aperto al territorio in cui bambini e ragazzi si esibiscono e propongono letture, riflessioni, coreografie e canti. Tra gli obiettivi anche quello di accrescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale

MODALITA' DI VERIFICA

Le modalità di valutazione delle competenze sociali e civiche raggiunte dai discenti richiedono strumenti e verifiche di valutazione che privilegino l'osservazione dei comportamenti degli studenti in ambienti di apprendimento appositamente predisposti e, nel contempo, rilevino il processo di acquisizione dei risultati raggiunti e la consapevolezza di quanto appreso nei percorsi proposti (griglie di osservazioni, rubriche valutative, schede auto-valutative).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Ciascun insegnante e il team/consiglio di classe, per sviluppare e consolidare le competenze di cittadinanza dei propri studenti, individuano, nella relativa programmazione annuale, i nuclei tematici da trattare, i temi da approfondire, il tempo destinato ai progetti, la gestione delle attività didattiche proposte e le modalità di valutazione.

Le funzioni strumentali, supportate da una commissione, coordinano i progetti comuni e dei singoli plessi.

MIND LAB E ACCELIUM EDU

L'attività è basata principalmente su giochi da tavolo giocati in coppia, dalla elaborazione e condivisione di strategie e modelli di pensiero utili nel gioco e nella vita. Strategie e modelli di pensiero vengono ripresi con più giochi e nei diversi anni in modo che entrino a far parte del bagaglio di ciascuno. Vengono ripresi anche nella normale attività didattica e nei momenti ricreativi così da potenziarne i risvolti. Diversi giochi contribuiscono a fornire conoscenze e abilità legate ai piani di studio disciplinari.

Il progetto prevede una specifica struttura curricolare differenziata per età e grado scolastico. Mind Lab può essere introdotto a partire da qualsiasi classe.

La proposta si configura con:

- una lezione/settimana di ca. 50-60 minuti
- due Unità di apprendimento, specifiche per ogni età, dove si punterà su competenze quali: gestione e analisi delle informazioni, capacità logico-riflessive; l'unione fa la forza e capire e risolvere; porre domande, gioco a livello avanzato; riconoscere e risolvere problemi, pianificazione e classificazione; analisi delle informazioni, gestione delle risorse.

La proposta Mind Lab non apporta modifiche sostanziali nel piano curricolare generale delle scuole; consente di far applicare in contesti diversi ciò che gli alunni hanno appreso e di

rispettare i diversi tempi di apprendimento affinché l'esperienza possa essere gratificante per tutti.

Vengono organizzati momenti di gioco e condivisione del progetto con le famiglie, il territorio e tra le classi.

Inoltre i docenti hanno la possibilità di seguire una formazione su una piattaforma digitale prima della partenza del progetto e una formazione continua durante l'anno scolastico.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Ogni classe che aderisce al progetto individua uno o due insegnanti referenti che svolgono l'attività centrale attraverso il gioco.

Tutti gli insegnanti referenti si incontrano tra loro per programmare, confrontarsi ed auto-aggiornarsi durante programmazioni di gruppo a cadenza circa mensili ed a fine anno per un incontro di verifica e prima programmazione per l'anno successivo.

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

OBIETTIVI

Favorire comportamenti ispirati alla prevenzione degli infortuni e alla sicurezza della collettività.

Fronteggiare l'emergenza in ogni campo per ridurre al minimo la possibilità di incidenti.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della scuola

ATTIVITA'

Esercitazioni di evacuazione in caso di incendio e terremoto, anche con l'intervento di esperti esterni o enti, quali Vigili del Fuoco, Croce Rossa.

Per le classi prime, seconde e terze delle scuole primarie si realizzano percorsi finalizzati all'acquisizione della sicurezza stradale nei percorsi casa-scuola. Gli alunni imparano a muoversi nel contesto urbano conoscendo le principali norme che regolano la sicurezza del pedone. Le attività potranno essere svolte in collaborazione con Polizia locale o agenzie preposte sul territorio.

UNA SCUOLA CHE FORMA CITTADINI EUROPEI

Un'attenzione particolare è rivolta nel nostro Istituto ad un'educazione plurilingue e interculturale, mirata a favorire la formazione di futuri cittadini capaci di muoversi in modo critico e costruttivo all'interno di una realtà sempre più multi-etnica e multiculturale.

A partire da questa visione, la progettazione didattica tiene conto di uno sviluppo verticale del curricolo: le competenze acquisite nella SP sono valorizzate come punto di partenza su cui costruire in termini progressivi nella SSPG. Particolare cura è destinata al riconoscimento della pari dignità tra lingua tedesca e lingua inglese, verso il conseguimento di un livello omogeneo di competenze in entrambe le lingue.

La verifica delle competenze linguistiche nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro avviene tramite la somministrazione di un test comune di lingua tedesca e di lingua inglese elaborato in sinergia tra docenti di SP e di SSPG in collaborazione con la Rete di scuola dell'Alto Garda.

Coerentemente con quanto previsto dai Piani di studio d'Istituto, elaborati in modo congiunto dal Dipartimento di Lingue Comunitarie di scuola primaria e di scuola secondaria sulla base delle linee guida provinciali, al termine del primo ciclo gli studenti sono in grado di utilizzare

le lingue straniere per i principali scopi linguistici riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Il nostro Istituto mantiene l'insegnamento in modalità CLIL in continuità con quanto sperimentato e applicato nei trienni precedenti e propone inoltre, accanto alla normale glottodidattica, una pluralità di strumenti, metodologie e attività, che, favorendo un incremento delle ore di esposizione alla lingua straniera, perseguono il raggiungimento di quanto stabilito dai Piani di studio provinciali. L'obiettivo è la creazione di un ambiente di apprendimento in cui la comunicazione nelle tre lingue sia vissuta come naturale.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria l'impianto curricolare adottato per l'attuazione del PTT è articolato secondo i criteri di costruire percorsi didattici efficaci in grado di sviluppare negli alunni competenze disciplinari e linguistiche e costruire una proposta omogenea per l'Istituto.

- Classi prime: un'ora curricolare di tedesco, due ore in modalità CLIL tedesco in musica e una in modalità CLIL tedesco in arte
- Classi seconde: due ore curricolari di tedesco, un'ora in modalità CLIL tedesco in musica e due in modalità CLIL in arte
- Classi terze, quarte e quinte: due ore curricolari di tedesco e due ore curricolari di inglese, un'ora in modalità CLIL tedesco e un'ora in modalità CLIL inglese in una delle educazioni, preferibilmente arte in tedesco e musica in inglese, e un'ora in modalità CLIL inglese in tecnologia.

In via sperimentale, in alcune scuole, in classe seconda sarà possibile introdurre l'ora di tecnologia in inglese in sostituzione di un'ora di arte in clil tedesco.

SCUOLA SECONDARIA

Ad integrazione delle tre ore settimanali di lingua inglese e tedesca, in tutte le classi della scuola secondaria si propongono attività CLIL o altre modalità di potenziamento della lingua straniera per almeno altre tre ore a settimana su tutte le classi.

L'impianto organizzativo è speculare sui tre plessi, con almeno due ore curricolari di attività CLIL o potenziamento linguistico e almeno un'ora opzionale di potenziamento o attività laboratoriali in CLIL. La disponibilità dell'organico, che varia da plesso a plesso, incide in modo diverso sulla scelta delle discipline e delle lingue proposte in modalità CLIL. La pianificazione dipende dunque dalle risorse che l'istituto ha a disposizione e che non sono prevedibili con largo anticipo. L'indicazione generale è comunque che la lingua inglese e quella tedesca siano parimenti utilizzate.

Solo in assenza di personale docente in possesso dei requisiti di competenza necessari per l'insegnamento in CLIL, le lezioni avverranno in compresenza tra docente di disciplina e docente di lingua straniera.

L'impianto è riassumibile nella tabella che segue:

	Prima ora curricolare	Seconda ora Curricolare	Terza ora opzionale (pomeridiana)
Classi prime	Attività CLIL annuale svolta dal solo docente di disciplina o in compresenza tra docente di disciplina e	Attività CLIL annuale svolta dal solo docente di disciplina o con moduli CLIL svolti in compresenza tra docente di disciplina e	Potenziamento linguistico e/o attività laboratoriali in CLIL svolte dal docente di lingua straniera o in

	docente di lingua straniera.	docente di lingua straniera.	compresenza con il docente di disciplina.
Classi seconde	Attività CLIL annuale svolta dal solo docente di disciplina.	Un'ora aggiuntiva di lingua straniera (tedesco) e lettorato (tedesco).	Certificazione linguistica FIT 1, livello A1 della lingua tedesca*; potenziamento linguistico e/o attività laboratoriali in CLIL.
Classi terze	Attività CLIL annuale svolta dal solo docente di disciplina	Un'ora aggiuntiva di lingua straniera (inglese) e lettorato (inglese)	Certificazione linguistica KET, livello A2 della lingua inglese; potenziamento linguistico e/o attività laboratoriali in CLIL

*Qualora l'adesione dei ragazzi all'attività pomeridiana dedicata alla certificazione FIT1 non fosse completa, la preparazione potrà avvenire in orario curricolare.

OBIETTIVI

- Incrementare in varie forme il tempo di esposizione degli studenti alla lingua straniera.
- Sviluppare negli studenti l'acquisizione di competenze comunicative in più lingue diverse dalla lingua madre, promuovendo un uso funzionale della lingua straniera.
- Promuovere l'apprendimento attivo delle lingue come strumento di conoscenza e dialogo interculturale nel riconoscimento e nella valorizzazione delle diversità, superando stereotipi negativi e pregiudizi e imparando a sentirsi non più solo italiani, ma europei, cittadini del mondo.
- Entrare in contatto con altre istituzioni scolastiche e/od enti specifici a livello europeo per favorire gemellaggi tra classi e/o settimane linguistiche all'estero e *in loco*.
- Promuovere l'apprendimento cooperativo (*cooperative learning*) e una didattica inclusiva, basata su attività personalizzate.
- Valorizzare le eccellenze coinvolgendo gli studenti in occasioni di studio di elevata qualità e offrendo opportunità di approfondire la preparazione individuale.
- Promuovere l'investimento nella formazione per il mantenimento e la riqualificazione delle competenze professionali anche in età adulta con un confronto didattico interculturale (scambio docenti Trentino-Tirolo).

DESTINATARI

Tutti gli studenti

I docenti coinvolti in esperienze di internazionalizzazione

ATTIVITA'

La progettualità e le azioni nel campo delle lingue straniere sono mirati a favorire situazioni di immersione linguistica e un apprendimento attraverso il fare (*task based learning*) mediante diverse modalità:

- Attività in CLIL (*content and language integrated learning*): l'insegnamento di più discipline non linguistiche in lingua straniera. La lingua straniera diviene un'altra lingua per imparare ad imparare i contenuti di altre discipline, per pensare, fare, comunicare in un contesto interattivo, cooperativo, naturale e autentico.
- Progetto di lettorato di madrelingua tedesca nelle classi seconde della SSPG e inglese nelle classi terze, a supporto del percorso di conseguimento delle

certificazioni linguistiche e per un'esposizione degli alunni alla comunicazione orale con il parlante nativo e con la cultura altra.

- Certificazioni linguistiche, mirate a rendere oggettivo il raggiungimento delle competenze linguistico-comunicative attraverso la valutazione di enti certificatori esterni, anche nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze.
 - Lingua tedesca: Goethe Institut FIT 1, corrispondente al livello A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento (QCER) rivolto agli alunni di tutte le classi seconde di livello medio/alto della SSPG.
 - Lingua inglese: Cambridge English KET FOR SCHOOLS corrispondente al livello A2 del QCER e rivolto agli alunni di livello alto di tutte le classi terze della SSPG.

A fine percorso i ragazzi sostengono un esame per il conseguimento di un attestato rilasciato da enti certificatori ufficiali e riconosciuto a livello internazionale.

- Esperienze di internazionalizzazione:
 - la scuola promuove esperienze di gemellaggio scolastico.
 - In corso d'anno o durante i periodi di pausa dell'attività didattica non è esclusa la promozione di settimane linguistiche in ambiente germanofono organizzate da enti esterni, ma con docenti accompagnatori interni all'Istituto.
 - Nel periodo estivo si propongono esperienze di *summer school* in lingua inglese, organizzate da enti esterni e destinate agli alunni della scuola primaria e al primo biennio della scuola secondaria.
 - Ai docenti si propone l'adesione al progetto provinciale di scambio tra docenti Trentino/Tirolo, che vede gli insegnanti impegnati a lavorare nelle proprie classi in modo trasversale su un tema comune individuato collegialmente ogni anno e prevede una settimana di lezione nelle classi della scuola partner e una di accoglienza del docente partner nella scuola di riferimento.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

A supporto dell'organizzazione complessiva di tutte le attività proposte per il potenziamento della lingua straniera sono attivi all'interno dell'Istituto un Dipartimento di Lingue Comunitarie per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria, coordinati rispettivamente da una figura strumentale e da una referente che interagiscono per garantire la verticalità dei percorsi. Al di fuori dell'Istituto si sono resi fondamentali il dialogo ed il confronto con il Dipartimento CLIL della Rete di scuole dell'Alto Garda, per la condivisione di attività formative, idee, materiali e progetti comuni in tutti gli ordini di scuola.

L'ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE GENERALE

La Dirigente è affiancata da un collaboratore vicario e dallo Staff di direzione. Dello Staff di direzione fanno parte i collaboratori, fiduciari di plesso delle scuole secondarie e due docenti che fanno parte dello Staff tecnico-organizzativo. Lo Staff è l'organo di gestione e sostegno al buon funzionamento della scuola: organizza e coordina le attività nell'ottica della condivisione e della collaborazione.

Il collaboratore vicario affianca la dirigente nel coordinamento e nella gestione dell'offerta formativa, la sostituisce in caso di assenza e coordina lo Staff delle scuole primarie, formato dai fiduciari dei plessi, coadiuvato da una docente facente parte dello Staff tecnico-organizzativo.

I fiduciari di plesso collaborano con la dirigente nella gestione delle attività didattico-organizzative dei singoli plessi.

L'organigramma d'Istituto prevede:

- le figure strumentali che presidiano le aree strategiche e coordinano le attività all'interno del loro ambito
- i gruppi di lavoro e le commissioni
- i dipartimenti disciplinari, funzionali al sostegno alla didattica e alla progettazione, con i relativi referenti
- gli animatori digitali
- i coordinatori di classe
- i referenti di area o progetto
- il Team per la prevenzione della dispersione scolastica

ORGANI DELLA SCUOLA

Consiglio dell'Istituzione: compiti di indirizzo, programmazione e valutazione delle attività dell'Istituto.

Collegio docenti: compiti di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative; è organizzato al suo interno in commissioni e dipartimenti.

Consigli di classe: compiti di coordinamento, programmazione e verifica delle attività didattiche e valutazione degli studenti.

Consulta dei genitori: compito di favorire, promuovere e realizzare la partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola.

GLI UFFICI

Responsabile Amministrativo Scolastico: coordina gli uffici.

Ufficio Settore Personale

Ufficio Settore Alunni

Ufficio Settore Protocollo

Ufficio Settore viaggi di istruzione

Ufficio Settore Sicurezza e rapporti con gli Enti locali

Ufficio Settore Amministrativo

Sono presenti due segreterie con sportello aperto al pubblico:

Uffici con sede a Vezzano - via Roma, 3

Uffici con sede a Dro – via Sant’Antonio, 17

Servizi per la dematerializzazione:

avvisi ai genitori tramite ISIApp – Registro elettronico

avvisi e modulistica presenti sul sito-web dell’Istituto

AZIONI FORMATIVE

PERSONALE

L’istituto, nella consapevolezza del ruolo strategico dell’attività di formazione e aggiornamento dei propri operatori, realizza e favorisce tali attività anche in collaborazione con altre istituzioni, in particolare con il Dipartimento della Conoscenza, con l’IPRASE e con la Rete degli istituti dell’Alto Garda.

Annualmente viene redatto il piano di formazione che indica le finalità dei corsi e gli aspetti organizzativi dei medesimi.

Sono previsti inoltre corsi specifici in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, prevenzione infortuni e primo soccorso, rispetto della privacy, anticorruzione e trasparenza.

DOCENTI NEO ASSUNTI

Oltre al piano formativo organizzato dall’Istituto in funzione delle scelte strategiche operate (pag. 11) si ritiene fondamentale essere attenti ai processi di accoglienza e prima professionalizzazione dei docenti neo-assunti ricorrendo ai docenti più esperti con compito di tutoraggio e supporto. I docenti neo-assunti fruiscono anche del percorso IPRASE “I Fondamentali”.

FAMIGLIE

Per le famiglie l’Istituto promuove un’azione formativa in collaborazione con enti, associazioni ed esperti esterni, anche legati al territorio.

I temi possono essere suggeriti dalla consulta o essere proposti dalla scuola sulla base delle evidenze raccolte e le attività si possono svolgere anche attraverso eventi organizzati on – line per andare incontro ai bisogni organizzativi dei genitori.